



LE TENDENZE DEMOGRAFICHE A BOLOGNA NEL PRIMO SEMESTRE 2018

POPOLAZIONE



390.198

+0,4% +1.473

STRANIERI



60.256

+0,7% +432

NATI



1.510

+3,4% +49

**Saldo naturale
-920**

MORTI



2.430

-5,3% -136

IMMIGRATI E ISCRITTI D'UFFICIO



7.765

5.063 2.702
Italiani Stranieri

**Saldo migratorio
+1.857**

EMIGRATI E CANCELLATI D'UFFICIO



5.908

4.092 1.816
Italiani Stranieri

MATRIMONI



421

329 92
Civili Religiosi

UNIONI CIVILI



33

21 12
Maschili Femminili

LE TENDENZE DEMOGRAFICHE A BOLOGNA NEL PRIMO SEMESTRE 2018

1. Quasi 390.200 residenti in città

La **popolazione residente** nella nostra città al 30 giugno 2018 ammonta a **390.198 abitanti (+0,4%** in un anno pari a **circa 1.500 persone in più**); si conferma così la tendenza di fondo di una **lieve, ma costante crescita**.

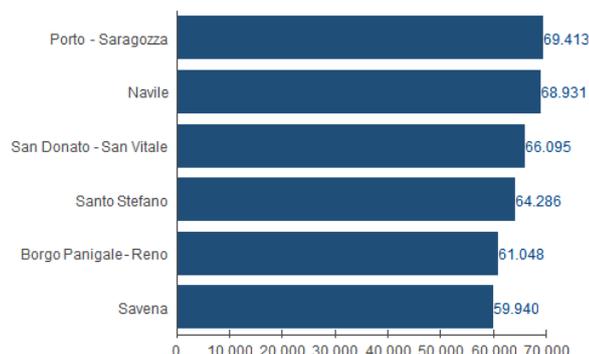
Il **saldo migratorio** è **positivo per circa 1.860 unità** e supera il valore strutturalmente negativo del **saldo naturale** (nati-morti), pari a **-920 unità**; quest'ultimo migliora rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a causa del buon andamento delle nascite (in crescita) e della diminuzione dei decessi.



Movimento della popolazione residente nel comune di Bologna

| Periodo Gen.-Giu. | 2018 | 2017 | Var. ass. 2018 / 2017 | Var. % 2018 / 2017 |
|---|----------------|----------------|--------------------------|-----------------------|
| Nati vivi | 1.510 | 1.461 | 49 | 3,4 |
| Morti | 2.430 | 2.566 | -136 | -5,3 |
| Saldo naturale | -920 | -1.105 | | |
| Immigrati | 7.140 | 7.418 | | |
| Iscritti d'ufficio | 625 | 583 | | |
| Totale Immigrati e Iscritti d'ufficio | 7.765 | 8.001 | -236 | -2,9 |
| Emigrati | 4.953 | 5.303 | | |
| Cancellati d'ufficio | 955 | 1.235 | | |
| Totale Emigrati e Cancellati d'ufficio | 5.908 | 6.538 | -630 | -9,6 |
| Saldo migratorio | 1.857 | 1.463 | | |
| Saldo totale | 937 | 358 | | |
| Popolazione residente a fine giugno | 390.198 | 388.725 | 1.473 | 0,4 |

Popolazione residente al 30 giugno 2018



Il quartiere Porto - Saragozza è al primo posto per numero di residenti (69.413), seguito da Navile (68.931) e dalla circoscrizione San Donato - San Vitale (66.095). Il quartiere Savena nell'attuale suddivisione amministrativa è in ultima posizione (59.940).

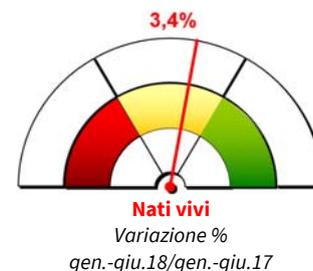
Bilancio demografico lievemente in attivo in tutti i quartieri, con Santo Stefano che registra un incremento lievemente superiore alla media (+0,7%; +467 residenti rispetto a giugno 2017). La variazione del +0,4% è omogenea a livello cittadino sia nelle zone periferiche sia nel centro storico, che conta 53.227 residenti alla fine del primo semestre.

2. Oltre 1.500 nati nel primo semestre 2018

I nati nei primi sei mesi del 2018 sono **1.510**, 49 in più (+3,4%) rispetto all'analogo periodo del 2017; la natalità rimane sui valori di fine anni '70, relativamente elevati per la nostra città.

Si riduce la quota dei bambini **nati fuori del matrimonio (36,8%**; in complesso **555**) pur rappresentando ancora oltre un terzo dei neonati, mentre sono **955** i bambini **nati da coppie coniugate (63,2%** del totale).

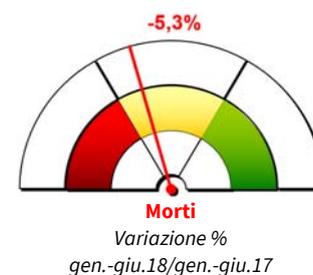
Nei primi sei mesi dell'anno sono appena 136 i bambini residenti nati fuori città, pari al 9% del totale delle nascite. Si registrano infine 2 nati morti.



3. In calo i decessi: 136 in meno nei primi sei mesi

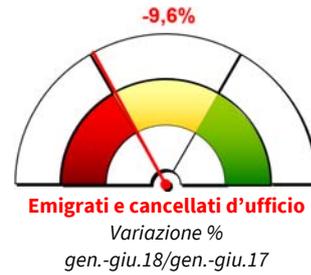
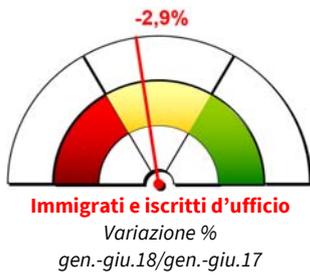
Il primo semestre 2018 si chiude all'insegna di una riduzione della mortalità pari al -5,3%. Complessivamente nei primi sei mesi del 2018 vi sono stati 2.430 decessi, 136 in meno rispetto all'analogo periodo del 2017.

E' opportuno ricordare che nel primo semestre del 2017 si era verificato un picco dei decessi tra la popolazione anziana, mentre nel 2018 per il capoluogo emiliano i livelli di mortalità sono rientrati nella media.



4. Saldo migratorio positivo: in 6 mesi quasi 7.800 arrivi e circa 5.900 partenze

Il **saldo migratorio** si conferma ampiamente positivo (+1.857 unità). Nella prima metà del 2018 i flussi migratori, pur mantenendosi intensi, rallentano un po'. A livello complessivo (comprese le regolarizzazioni tramite iscrizioni e cancellazioni d'ufficio) sono stati iscritti 7.765 nuovi cittadini nei registri dei residenti nella nostra città (mediamente quasi 1.300 ogni mese). Elevati, anche se di entità inferiore, i flussi in uscita: 5.908 persone non più residenti in città sono state cancellate dall'anagrafe (in media 985 cancellazioni al mese).

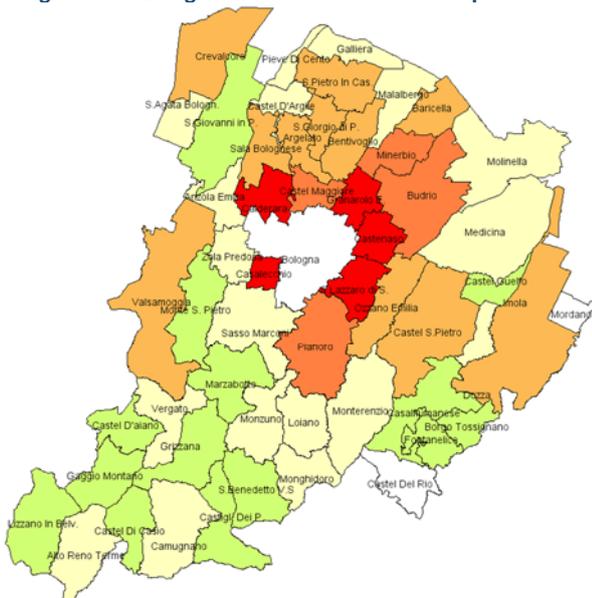


Coloro che hanno preso la residenza a Bologna nel primo semestre 2018 sono soprattutto cittadini italiani, circa i 2/3 (in complesso 5.063), mentre gli stranieri rappresentano il 34,8% (2.702 nuovi residenti).

Analizzando la provenienza dei movimenti migratori effettivi, al netto quindi delle registrazioni d'ufficio, anche nella prima metà del 2018 si è registrato un notevole flusso dall'estero che costituisce quasi un quarto dell'immigrazione in città (24,6%), mentre **3 immigrati su 4 provengono da altri comuni italiani**; in particolare oltre un quinto proviene dall'area metropolitana bolognese (22,4%) e oltre un quarto dal Meridione e dalle isole (26,3%).

Il saldo migratorio è ampiamente positivo ed è determinato in particolare da un bilancio in attivo con l'Italia meridionale e insulare (+1.320 unità) che supera quello con l'estero (+1.156 persone), confermando la capacità attrattiva della nostra città che riceve abitanti dalle altre regioni e dall'estero. Contestualmente Bologna ha con i comuni vicini un intenso scambio di residenti sia in entrata sia in uscita, che dà luogo a livello provinciale nella prima metà dell'anno a un bilancio negativo di 800 residenti

Saldi migratori tra Bologna e i comuni dell'area metropolitana nel 2018



Movimento migratorio per provenienza/destinazione da gennaio a giugno 2018 (*)

| Provenienza/Destinazione | Immigrati | Emigrati | Saldo |
|--------------------------|-----------|----------|-------|
| Prov. di Bologna | 1.602 | 2.402 | -800 |
| Prov. di Piacenza | 15 | 6 | 9 |
| Prov. di Parma | 43 | 35 | 8 |
| Prov. di Reggio | 58 | 35 | 23 |
| Prov. di Modena | 151 | 151 | 0 |
| Prov. di Ferrara | 115 | 115 | 0 |
| Prov. di Ravenna | 100 | 92 | 8 |
| Prov. di Forlì | 59 | 56 | 3 |
| Prov. di Rimini | 72 | 64 | 8 |
| Emilia Romagna | 2.215 | 2.956 | -741 |
| Italia Settentrionale | 659 | 509 | 150 |
| Italia Centrale | 637 | 335 | 302 |
| Italia Meridionale | 1.443 | 434 | 1.009 |
| Italia Insulare | 433 | 122 | 311 |
| Italia | 5.387 | 4.356 | 1.031 |
| Estero | 1.753 | 597 | 1.156 |
| Totale | 7.140 | 4.953 | 2.187 |

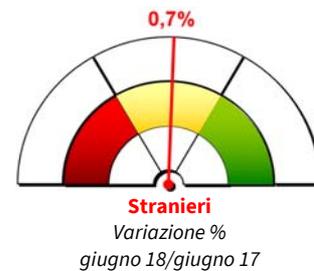
(*) Sono escluse da questa analisi le persone iscritte e cancellate d'ufficio.

Bologna perde popolazione nei riguardi della prima cintura, in particolare verso i comuni limitrofi di San Lazzaro di Savena (-137), Granarolo dell'Emilia e Castenaso (entrambe -63), Casalecchio di Reno (-59), Calderara (-56), Pianoro (-49), Castel Maggiore (-47), ma anche a nord-est verso Minerbio (-37) e Budrio (-33).

Saldi positivi di modestissima entità si registrano con i comuni di Monte San Pietro (8), San Benedetto Val di Sambro (5), Gaggio Montano (4) e ancor più contenuti con altri comuni (Castel D'Aiano, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, San Giovanni in Persiceto, Casalfiumanese, Fontanelice, Borgo Tossignano, Castel Di Casio, Castel Guelfo, Castiglione dei Pepoli e Grizzana).

5. Stabile la popolazione straniera iscritta in anagrafe

Gli **stranieri residenti** nella nostra città al 30 giugno 2018 sono complessivamente **60.256, 432 residenti in più** in un anno (+0,7%). Gli **stranieri residenti** costituiscono ormai il **15,4% della popolazione di Bologna** (15,1% fra i maschi e 15,7% fra le femmine). Le donne sono la maggioranza (32.367 contro 27.889 uomini), anche se notevoli differenze si riscontrano ancora tra le varie nazionalità, con una spiccata prevalenza femminile tra quelle dell'Europa orientale e maschile tra i cittadini del medio ed estremo oriente, nonché dell'Africa centro-settentrionale.

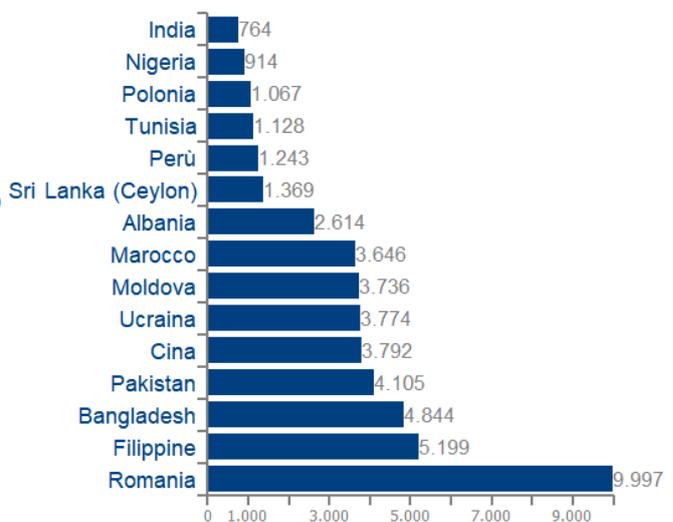
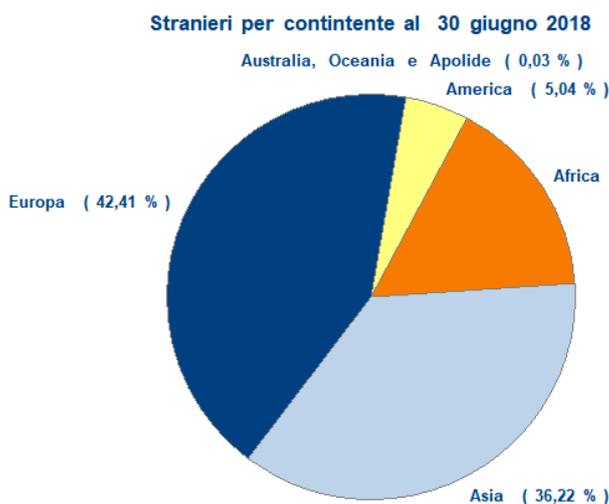


Gli stranieri in città sono particolarmente numerosi nelle aree che circondano il centro storico, in particolare nella periferia nord. Navile con 14.825 cittadini stranieri è il quartiere più multietnico; la presenza più contenuta si registra nella circoscrizione Santo Stefano con 7.301 residenti non italiani.

Gli stranieri che vivono sotto le due torri sono soprattutto europei (42,4%) e cittadini dell'Asia (36,2%).

La componente straniera è assai eterogenea, basti pensare che a Bologna sono presenti ben 148 nazionalità.

Principali cittadinanze al 30 giugno 2018



Le **nazionalità più rappresentate** sono la **Romania** che sfiora i **10.000** abitanti, le **Filippine (5.199)** e il **Bangladesh (4.844)**; seguono il Pakistan (4.105) e la Cina che risale in quinta posizione (3.792). Seguono dall'Europa dell'est l'Ucraina (3.774), la Moldova (3.736) e l'Albania (2.614) preceduta dal Marocco con 3.646 residenti. Chiude la "top ten" lo Sri Lanka (1.369).

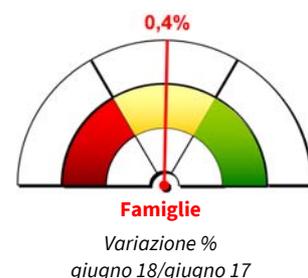
6. In lievissima crescita le famiglie

Le **famiglie** al 30 giugno 2018 sono **207.178**, 781 nuclei in più rispetto a un anno prima.

Le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa

Per questo motivo si farà riferimento in questa sede non solo alla famiglia anagrafica, ma anche al "**ménage**", vale a dire **all'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono a una sola famiglia o a più famiglie coabitanti**.

I ménages al 30 giugno 2018 sono **184.754**, il 10,8% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. La presenza di numerose coabitazioni, che interessano oltre 22.400 famiglie, ha come conseguenza che, a fronte di una **dimensione media** familiare anagrafica pari a 1,86 componenti, l'effettivo numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio risulta più elevato (**2,09**).



Tra le famiglie, i nuclei unipersonali sono di gran lunga i più numerosi (107.441, pari a oltre la metà delle famiglie bolognesi; 51,9%). Spesso però comprendono situazioni in cui più famiglie anagrafiche condividono l'alloggio con altre; se si analizzano infatti i ménages, che forniscono un'immagine più vicina alla realtà, la prevalenza dei "single" risulta assai meno accentuata. Le **persone effettivamente sole** (che non coabitano cioè con altri nuclei familiari) sono circa **75.400** (quasi il 30% in meno rispetto al totale delle famiglie unipersonali anagrafiche) e rappresentano il **40,8%** dei ménages residenti in città.

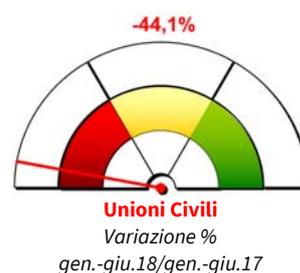
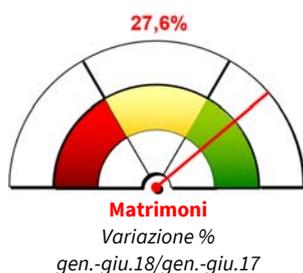
Famiglie residenti al 30 giugno 2018

| Quartiere | Famiglie al giu. 2018 | Variaz. % giu. 2018/ giu. 2017 | Dimensione media |
|-------------------------|-----------------------|--------------------------------|------------------|
| Borgo Panigale - Reno | 30.798 | 0,3 % | 1,97 |
| Navile | 35.189 | -0,4 % | 1,92 |
| Porto - Saragozza | 39.414 | 0,3 % | 1,74 |
| San Donato - San Vitale | 35.201 | 0,6 % | 1,86 |
| Santo Stefano | 35.531 | 1,0 % | 1,79 |
| Savena | 30.590 | 0,3 % | 1,94 |
| Senza fissa dimora | 455 | 17,9 % | 1,07 |
| Centro Storico | 31.892 | 0,5 % | 1,65 |
| Zone periferiche | 174.831 | 0,3 % | 1,90 |
| Bologna | 207.178 | 0,4 % | 1,86 |

Quasi un terzo dei ménage è costituito da due persone (30,6%), mentre le coabitazioni di tre persone che vivono nello stesso alloggio sono il 15,3% del totale.

7. Celebrati 421 matrimoni e 33 unioni civili

Nella prima metà del 2018 sono stati celebrati **421 matrimoni**, 91 in più al primo semestre 2017. La crescita si è registrata nel primo semestre sia per i **matrimoni celebrati in municipio**, in totale **329** (+63 riti), sia per le nozze **religiose** (complessivamente **92**; 28 in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno).



Nel primo semestre dell'anno sono state inoltre celebrate **33 unioni civili (12 coppie femminili e 21 maschili)**. Entrambe le tipologie registrano un calo rispetto allo scorso anno, quando probabilmente sono state celebrate numerose unioni che attendevano l'entrata in vigore della Legge n. 76/2016. La nuova normativa ha riformato il diritto di famiglia, introducendo le unioni civili per le coppie dello stesso sesso; tali unioni si costituiscono attraverso una dichiarazione effettuata di fronte all'ufficiale di stato civile e alla presenza di due testimoni, con la quale le parti acquistano gli stessi diritti e assumono i medesimi doveri, oltre all'obbligo reciproco all'assistenza morale e materiale e alla coabitazione.